

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II, Capo III (artt. da 36 a 43) che attribuisce, tra l'altro, alla competenza della Regione la materia della tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi;

Visti:

- la Legge regionale 7 novembre 2012, n. 11 recante "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", come modificata e integrata con Legge regionale 6 marzo 2017, n. 2 di attuazione, tra l'altro, del processo di riordino per l'esercizio della funzione nella relativa materia;
- il Regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1 recante "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della L.R. 7 novembre 2012, n. 11" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 20 della predetta L.R. n. 11/2012, il quale dispone:

- al comma 1:
 - che la Giunta regionale, su richiesta di uno o più comuni o di loro unioni, istituisce Aree di Pesca Regolamentata affidate in gestione ai comuni interessati o alle loro unioni;
 - che tali aree non possono coprire una percentuale superiore al 40% della superficie o della lunghezza dei singoli corpi idrici, destinati alla pesca, dei comuni sui quali insistono;
- al comma 2, che qualora l'area richiesta interessi aree protette, nazionali e regionali o siti della Rete Natura 2000, l'istituzione è disposta a seguito di acquisizione del nulla osta, rilasciato dal competente ente di gestione;

- al comma 3, che l'esercizio della pesca in tali aree rimane vincolato all'obbligo del possesso della licenza di pesca sportiva e che l'utilizzo del tesserino di pesca regolamentata di cui all'articolo 15 della L.R. n. 11/2012 è disciplinato con l'atto istitutivo di tali aree;
- al comma 4, che l'atto istitutivo di tali aree descrive in particolare:
 - a) l'analisi delle condizioni ambientali iniziali;
 - b) il piano di gestione dell'area, che deve comprendere le modalità di pesca, l'intensità e le caratteristiche del prelievo e del successivo ripopolamento;
 - c) gli interventi di riqualificazione ambientale, al fine di ottenere un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente;
 - d) gli elementi per la verifica del rispetto della percentuale di cui al comma 1;
 - e) gli indicatori per la verifica periodica dell'attività;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 79 del 22 gennaio 2018, recante "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09", nella formulazione modificata con propria deliberazione n. 1147 del 16 luglio 2018, nella quale è previsto il divieto di istituzione di Aree di Pesca Regolamentata nei siti Natura 2000, salvo autorizzazione dell'Ente gestore;

Richiamata la nota interpretativa, protocollo n. PG.2018.0173104 del 12 marzo 2018, predisposta dal Servizio regionale Aree protette, foreste e sviluppo della montagna, nella quale si chiarisce, alla luce di quanto prescritto dalla citata propria deliberazione n. 79/2018, che il nulla osta richiesto al comma 2 del citato art. 20 "è da intendersi come segue:

- **Nulla-osta** rilasciato ai sensi dell'art. 40 comma 4 e dall'art. 49, comma 3 della L.R. n. 6/2005, per le aree ricomprese nelle aree protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali e Riserve naturali);

- **Valutazione di incidenza** per le aree ricomprese nei siti della Rete Natura 2000 esterni alle aree protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali e Riserve naturali);
- **Nulla-osta e Valutazione di incidenza** per le aree ricomprese nelle aree protette e contemporaneamente nei siti della Rete Natura 2000”;

Atteso:

- che con propria deliberazione n. 400 del 19 marzo 2018 si è provveduto ad istituire diverse Aree di Pesca Regolamentata, tra le quali, le seguenti:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di Pesca Regolamentata
Fanano	Torrente Leo	Alto Leo - Panaro
Bedonia	Fiume Taro	Piane di Carniglia

- che con propria deliberazione n. 466 del 25 marzo 2019 si è provveduto ad ampliare l'area di pesca regolamentata ricadente nel Comune di Fanano, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, come di seguito specificato:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di Pesca Regolamentata
Fanano	Torrente Leo	Alto Leo - Panaro
	Torrente Ospitale	
	Torrente Fellicarolo	

Vista l'istanza pervenuta dal Comune di Fanano, acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca con protocollo n. 29/01/2021.0078449, con la quale si richiedono l'ampliamento e la revisione del regolamento dell'Area di Pesca Regolamentata denominata "Alto Leo - Panaro", aventi come obiettivo primario quello di incrementare la pesca NO KILL diretta ad un maggiore rispetto dell'animale;

Vista altresì l'istanza di ampliamento e revisione del regolamento dell'Area di Pesca Regolamentata denominata "Piane di Carniglia" presentata dal Comune di Bedonia, acquisita agli

atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca con protocollo n. 04/11/2020.0723262, con la quale si chiede in particolare "l'estensione dell'area dal Lago Pometo sino al ponte della S.P. 24 "DI TORNOLO"";

Preso atto che, oltre alle suindicate richieste di modifica di Aree di Pesca Regolamentata, è stata presentata dal Comune di Ventasso istanza, acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca con protocollo n. 30/09/2020.0626987, per l'istituzione di una nuova Area di Pesca Regolamentata sul territorio comunale, definita come di seguito specificato:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di Pesca Regolamentata
Ventasso	Fiume Secchia	Ventasso
	Torrente Liocca	
	Torrente Ozola	
	Torrente Riarbero	
	Torrente Biola	
	Lago del Cerreto	
	Canale Cerretano	

Preso atto, altresì, della documentazione allegata alle predette istanze, anch'essa conservata e trattenuta agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca, e della continuità evidenziata in merito a tutte le condizioni richieste dalla L.R. n. 11/2012 e le proposte di "piano di gestione" delle aree medesime;

Rilevato che le citate richieste di modifica e di nuova istituzione delle predette Aree di Pesca Regolamentata sono state sottoposte all'esame dei rispettivi Tavoli di consultazione locale di riferimento, previsti dall'art. 6, commi 5, 6 e 7, della più volte citata L.R. n. 11/2012;

Atteso:

- che la modifica relativa all'Area di Pesca Regolamentata nel Comune di Bedonia non coinvolge nuovi corpi idrici ricadenti in ambiti di tutela e conservazione dei siti Natura 2000 né all'interno di aree contigue;

- che per l'Area di Pesca Regolamentata del territorio di Fanano, lo stesso Comune ha richiesto all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Centrale di esprimersi sulle modifiche dell'Area di Pesca Regolamentata, posto che i tratti dei Torrenti Leo, Ospitale e Fellicarolo interessati ricadono all'interno del territorio dell'area contigua del Parco Regionale del Frignano e nel SRL 2000 "Cimone, Libro Aperto e Lago di Patrignano", ottenendo da questi il necessario nulla osta contenente alcune prescrizioni;
- che per l'Area di nuova istituzione nel Comune di Ventasso sono stati richiesti il nulla osta al Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e la valutazione di incidenza da parte del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna e che gli Enti di che trattasi, rispettivamente con note protocollo n. 09/07/2020.0493607 e protocollo n. 07/08/2020.544799, nel rispetto di precise prescrizioni e condizioni, si sono espressi favorevolmente all'istituzione della nuova Area;

Preso atto, altresì, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca, che sussistono i presupposti e le condizioni di fatto e di diritto per accogliere le richieste di modifica delle Aree di Pesca Regolamentata esistenti presentate dal Comune di Fanano e dal Comune di Bedonia nonché per accogliere la richiesta del Comune di Ventasso di istituzione di una nuova Area di Pesca Regolamentata sul proprio territorio;

Ritenuto, pertanto, con il seguente provvedimento:

- di apportare modifiche all'Area di Pesca Regolamentata denominata "Alto Leo - Panaro" aventi come obiettivo primario quello di incrementare la pesca NO KILL diretta ad un maggiore rispetto dell'animale;
- di apportare modifiche dell'Area di Pesca Regolamentata denominata "Piane di Carniglia", mediante l'estensione dell'area dal Lago Pometo sino al ponte della S.P. 24 "DI TORNOLO";
- di istituire l'Area di pesca regolamentata con le caratteristiche di seguito riportate:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di Pesca Regolamentata
--------------------	--------------------------	---

Ventasso	Fiume Secchia	Ventasso
	Torrente Liocca	
	Torrente Ozola	
	Torrente Riarbero	
	Torrente Biola	
	Lago del Cerreto	
	Canale Cerretano	

Dato atto che gli elementi richiesti dal comma 4 dell'art. 20 della predetta L.R. n. 11/2012 sono riportati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

Ente richiedente	Denominazione dell'Area di pesca Regolamentata	Allegato
Comune di Fanano	Alto Leo – Panaro	1
Comune di Bedonia	Piane di Carniglia	2
Comune di Ventasso	Ventasso	3

Dato atto inoltre che l'Allegato 1 al presente provvedimento contiene le prescrizioni indicate nel nulla osta rilasciato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale relativamente all'ampliamento dell'Area di Pesca Regolamentata in Comune di Fanano e che l'Allegato 3 contiene le prescrizioni indicate nel nulla osta rilasciato dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e nella valutazione di incidenza del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna relativamente alla nuova istituzione dell'Area di Pesca Regolamentata nel Comune di Ventasso;

Dato atto, infine, secondo quanto previsto ai commi 5, 6 e 7 del più volte citato art. 20 della L.R. n. 11/2012, che:

- i Comuni sopra elencati, al fine di regolamentare l'accesso nelle citate Aree di Pesca Regolamentata, possono rilasciare permessi a pagamento ed introitare i corrispettivi, da destinare specificamente ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di

materiale ittico, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative;

- i Comuni sopra elencati possono affidare, in base alle procedure previste dalla normativa nazionale conforme alla disciplina comunitaria, la gestione delle relative Aree alle associazioni piscatorie di cui all'art. 7 della L.R. n. 11/2012 o ad altre associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 operanti sul territorio;
- le Aree di Pesca Regolamentata di cui al presente provvedimento, possono essere revocate per esigenze di tutela della fauna ittica ovvero per accertate inadempienze gestionali;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire che i Comuni di che trattasi, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2012 e dal Regolamento regionale n. 1/2018, potranno apportare modifiche al contenuto del "Regolamento di gestione dell'Area di Pesca di riferimento" - come riportato nei relativi allegati alla presente deliberazione - previa acquisizione del nulla osta rilasciato dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Sentita la Commissione Ittica Regionale, interpellata con nota protocollo n. 24/02/2021.0161186, che in merito si è espressa favorevolmente;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;

- 2) di modificare, ai sensi dell'articolo 20, della L.R. n. 11/2012, l'Area di Pesca Regolamentata denominata "Alto Leo - Panaro" istituita con propria deliberazione n. 400/2018 e successivamente ampliata con propria deliberazione n. 466/2019, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di modificare, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 11/2012, l'Area di Pesca Regolamentata denominata "Piane di Carniglia", istituita con propria deliberazione n. 400/2018 come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di istituire, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 11/2012, la seguente Area di Pesca Regolamentata, il cui atto istitutivo è riportato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di Pesca
Ventasso	Fiume Secchia	Ventasso
	Torrente Liocca	
	Torrente Ozola	
	Torrente Riarbero	
	Torrente Biola	
	Lago del Cerreto	
	Canale Cerretano	

- 5) di dare atto che l'Allegato 1 al presente provvedimento contiene anche le prescrizioni indicate nel nulla osta rilasciato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale relativamente all'ampliamento dell'Area di Pesca Regolamentata in Comune di Fanano mentre l'Allegato 3 contiene le prescrizioni indicate nel nulla osta rilasciato dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e nella valutazione di incidenza del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna relativamente alla nuova istituzione dell'Area di Pesca Regolamentata nel Comune di Ventasso;

- 6) di dare atto, inoltre, secondo quanto previsto ai commi 5, 6 e 7 del più volte citato art. 20, della L.R. n. 11/2012, che:
- i Comuni sopra elencati, al fine di regolamentare l'accesso nell'Area di Pesca Regolamentata, possono rilasciare permessi a pagamento ed introitare i corrispettivi, da destinare specificamente ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di materiale ittico, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative;
 - i Comuni sopra elencati possono affidare, in base alle procedure previste dalla normativa nazionale conforme alla disciplina comunitaria, la gestione delle relative Aree alle associazioni piscatorie di cui all'art. 7, della L.R. n. 11/2012 o ad altre associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002 operanti sul territorio;
- 7) di stabilire che i Comuni interessati:
- entro il 31 dicembre di ogni anno, devono presentare, al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di riferimento, una relazione sulle attività svolte;
 - ogni tre anni, devono integrare la relazione di cui al precedente alinea con una relazione ittiologica eseguita sulla base dei campionamenti effettuati;
- 8) di stabilire, inoltre, che i Comuni di che trattasi, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2012 e dal Regolamento regionale n. 1/2018, possono apportare modifiche al contenuto del "Regolamento di gestione dell'Area di Pesca di riferimento" - previa acquisizione del nulla osta rilasciato dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;
- 9) di dare atto:
- che le Aree di Pesca Regolamentata di cui al presente provvedimento potranno essere revocate per esigenze di tutela della fauna ittica ovvero per accertate inadempienze gestionali;
 - che, per quanto non espressamente previsto, valgono le disposizioni regionali vigenti in materia di pesca;
- 8) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni,

si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

- 9) di notificare, a mezzo PEC, il presente provvedimento ai Comuni di Fanano, Bedonia e Ventasso;
- 10) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale di Bologna o, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data della sua pubblicazione;
- 11) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - - - -